

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 25-5788

**Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza in Bormida, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 7 del 7 dicembre 2016. Presa d'atto della Conferenza Programmatica (ex art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006).**

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

l'art.1, comma 9 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) dispone che le previsioni del Piano abbiano valore a tempo indeterminato, prevedendo tuttavia che siano verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate ed al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggi;

il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), approvato con DPCM del 27 ottobre 2016, prevede l'attività di aggiornamento delle fasce fluviali in esito ai nuovi quadri conoscitivi derivanti dalle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni per favorire la piena armonizzazione fra il PAI e il PGRA; tale attività descritta nella Relazione IIIA del PGRA include il torrente Orba nell'elenco dei corsi d'acqua del reticolo principale ritenuti prioritari per l'aggiornamento delle fasce a scala di intera asta fluviale per i quali occorre predisporre delle specifiche Varianti alle fasce.

Premesso, inoltre, che:

con D.G.R. n. 27-3424 del 17/07/2006 è stato approvato il secondo Atto integrativo di Programma quadro per la Difesa del Suolo; tra gli interventi in capo all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) rientra lo Studio Idraulico del torrente Orba nel tratto fasciato da Rocca Grimalda fino alla confluenza nel fiume Bormida e del fiume Bormida, da Acqui Terme alla confluenza in Tanaro, con studio di fattibilità finale, per la definizione dell'assetto di progetto – interventi di gestione dei sedimenti, recupero morfologico e sistemazione idraulica del fiume Bormida e del torrente Orba; il Settore Difesa del Suolo inoltre ha predisposto la documentazione tecnica e le cartografie delle aree inondate a seguito degli eventi di piena del torrente Orba del 2011 e del 2014. Tali elementi conoscitivi hanno costituito riferimento per la definizione dell'assetto di progetto del corso d'acqua proposto nella Variante oggetto della presente deliberazione.

Dato atto, inoltre, che:

con Decreto del Segretario Generale n. 285 del 21 dicembre 2015 è stato pubblicato lo "Schema di Progetto di Variante del torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza nel fiume Bormida", al fine di promuovere una partecipazione attiva;

il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato con deliberazione n. 7 del 7 dicembre 2016 il "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza in Bormida";

di tale adozione è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 1 marzo 2017 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 9 marzo 2017, nonché sui

siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e della Regione Piemonte;

la documentazione tecnica del Progetto di Variante è stata messa a disposizione sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sono state altresì comunicate ai Comuni e alle Province competenti per territorio le modalità per formulare eventuali osservazioni da presentare entro la data del 2 giugno 2017.

Dato atto, altresì, che, come da documentazione agli atti:

il Settore regionale Difesa del Suolo ha provveduto a convocare in data 18 luglio 2017 la Conferenza Programmatica, per esprimere un parere sul Progetto di Variante, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;

alla Conferenza sono stati invitati oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, l'AIPO, i Comuni competenti per territorio, il Parco del Po Vercellese - Alessandrino di Torino e la Provincia di Alessandria;

in sede di Conferenza Programmatica è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante;

sul Progetto di Variante non sono state formulate osservazioni da parte dei Comuni interessati;

in sede di Conferenza Programmatica sono state presentate verbalmente osservazioni da parte del Parco del Po Vercellese – Alessandrino;

le osservazioni presentate dal Parco del Po Vercellese - Alessandrino in sede di Conferenza Programmatica sono state ritenute accoglibili dal Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte, che ha provveduto a integrare il documento di progetto dal titolo "Relazione descrittiva per tratti omogenei", parte integrante del progetto di variante.

Visti:

- il DPCM 24.05.2001 di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po - PAI;
- il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta "Direttiva Alluvioni";
- il D.lgs. n. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 7 del 7 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime

*delibera*

- di prendere atto del "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza in Bormida", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/difesasuolo/cms/50-schema-di-progetto-di-variante-t-orba.html>

- di prendere atto degli esiti della Conferenza Programmatica che ha espresso parere sulla Variante, ai sensi dell'art. 68, commi 3 e 4 del D.lgs 152 del 2006, tenutasi in data 18 luglio 2017, così come esplicitato nel verbale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1); e in particolare delle osservazioni presentate verbalmente dal Parco del Po Vercellese - Alessandrino;

-di prendere atto che le osservazioni presentate dal Parco del Po Vercellese - Alessandrino in sede di Conferenza Programmatica, ritenute accoglibili dal Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte, hanno portato all'integrazione della "Relazione descrittiva per tratti omogenei", costituente elaborato tecnico della Variante;

-di demandare al Settore regionale Difesa del Suolo la trasmissione della presente deliberazione all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e della documentazione di progetto integrata a seguito delle osservazioni effettuate in sede di Conferenza Programmatica;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.r. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

VERBALE DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA

tenutasi il 18 luglio 2017 presso la sede del Settore Difesa del Suolo  
corso Stati Uniti 21 - TORINO.

**sul "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza in Bormida", adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 7 del 7 dicembre 2016.**

In data 18 luglio 2017, presso la sede del Settore Difesa del Suolo corso Stati Uniti 21 - TORINO, si è tenuta la Conferenza Programmatica, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, sul "*Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza in Bormida*", adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 7 del 7 dicembre 2016.

Sono presenti:

- per l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po: l'ing. Cinzia Merli e l'ing. Andrea Colombo;
- per la Regione Piemonte, Settore Difesa del Suolo: l'ing. Gabriella Giunta, dott<sup>ssa</sup> Gianfranca Bellardone
- tra i soggetti convocati, sono intervenuti i rappresentanti del Settore Tecnico Regionale - Area Alessandria, del Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Est, di AIPO, del Parco del Po Vercellese - Alessandrino, della Provincia di Alessandria e delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, come da foglio presenze allegato;
- in particolare, per quanto riguarda le Amministrazioni comunali risulta presente un rappresentante del Comune di Castellazzo Bormida.

I lavori si aprono alle ore 14.45 con l'intervento della Presidente, ing. Gabriella Giunta, che sottolinea il ruolo della Conferenza Programmatica quale importante momento di concertazione tra Enti ed evidenzia le finalità del Progetto di Variante oggetto della Conferenza, volto a ridefinire i limiti delle aree di pertinenza fluviale del torrente Orba nel tratto compreso da Silvano d'Orba e la confluenza in Po.

La Presidente invita quindi la dott<sup>ssa</sup> Gianfranca Bellardone, ad effettuare una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante e ad illustrare l'esito delle valutazioni regionali sulle osservazioni pervenute.

La dott<sup>ssa</sup> Bellardone espone i contenuti del Progetto di Variante indicando i dati di riferimento, i criteri e le modalità operative utilizzate per la ridelimitazione delle fasce fluviali, e segnala che non sono pervenute osservazioni da parte dei Comuni interessati dalla Variante.

Il dibattito si apre successivamente con osservazioni del Direttore del Parco del Po Vercellese - Alessandrino, dott. Dario Zocco, relative ad alcuni punti della *Relazione descrittiva per tratti omogenei*, non sufficientemente esaustivi per quanto riguarda le variazioni proposte dei limiti delle fasce vigenti. A tale riguardo la dott<sup>ssa</sup> Bellardone precisa che quanto descritto nella relazione oggetto di osservazione è a corollario degli elaborati cartografici cui si deve far riferimento per i limiti vigenti e quelli proposti, impegnandosi in ogni caso a rivedere ed a integrare la relazione in questione.

Una seconda osservazione del Dott. Zocco è stata relativa all'orientazione di un tratto del limite di B di Progetto in sponda sinistra, nei pressi di Cna S. Michele (Comune di Bosco Marengo). La dott<sup>ssa</sup> Bellardone precisa che l'orientazione per il tratto di limite B di progetto proposto è dovuta alla presenza di un canale irriguo posto ortogonalmente ai deflussi di inondazione, precisando che il tracciato della relativa linea arginale sarà definito più dettagliatamente in fase di progettazione dell'opera, verificando anche le soluzioni migliori per risolvere le criticità connesse all'interazione tra il rilevato arginale e il reticolo dei canali e dei fossi irrigui; i confini della fascia B una volta eseguite le opere di contenimento, si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera eseguita.

Non pervenendo ulteriori richieste di intervento, l'ing. Gabriella Giunta chiude i lavori alle ore 15.45